30 luglio 1978
approvazione del PRG con deliberazione n. 38 del consiglio comunale

19 maggio 1980
entrata in vigore del PRG a seguito di delibera della giunta regionale n. 591

9 novembre 1990
l'ufficio tecnico del comune relaziona (prot. 3049) segnalando nel PRG alcune carenze tra le quali:

- manca una piazza o centro di aggregazione pubblico
- mancano indicazioni di previsioni per l'Aurelia bis
- mancano indicazioni di aree per lo spostamento a monte della ferrovia
- manca una via di mezzo già prevista nal 1933
- le serre abbandonate sul mare hanno un “aspetto indecoroso”

22 aprile 1991
viene decisa con delibera n. 22 del consiglio comunale la revisione integrale del PRG (Sindaco Biancheri; consiglieri Croese, Peretti e Moreschi)

giugno-agosto 1991 consultazioni

27 aprile 1993
con deliberazione n. 16 del consiglio comunale viene approvata la piattaforma urbanistica definitiva della variante del PRG

31 maggio 1995
l'ing. Ramella redige il PRG e lo trasmette al Comune

20 giugno 1995

il sindaco Biancheri annuncia che entro tre mesi il PRG sarà portato all'esame del Consiglio Comunale

19 giugno 1997
in commissione, per la revisione del PUC, il tecnico Ramella lamenta "*incomprensibili pastoie burocratiche che hanno rallentato la procedura di revisione del PRG*"

27 giugno 1997
la deliberazione n. 322 della giunta comunale (assessori Peretti e Croese) liquida parte delle competenze di Ramella in lire 48.552.000

29 agosto 2001
con deliberazione n. 48 della giunta comunale (assessore Amelia) viene affidato un nuovo incarico per la revisione del PUC all'ing. Sismondini di Ventimiglia

19 luglio 2004
la delibera n. 31 del consiglio comunale (favorevoli Amelia, Perri e Moreschi; astenuti Croese, Balbis, Biasi, Turone e Peretti) approva il preliminare del PUC
In quest'occasione il gruppo consiliare di Vivi Vallecrosia dice che con "*sei mesi di lavoro collaborativo e costruttivo grazie al Sindaco, all'assessore preposto*" "*si sono ottenuti dei risultati che migliorano il piano" in una "fase di salute pubblica*"
il gruppo consiliare Ulivo insieme per Vallecrosia afferma invece che "*come ce lo avete presentato, è da bocciare in toto" "è soltanto ed esclusivamente un pessimo piano di fabbricazione, non uno strumento urbanistico di pianificazione*"

7 gennaio 2005
la provincia richiede un'integrazione documentale perchè le indicazioni fornite dal Comune di Vallecrosia "*sono insufficienti. La realizzazione di insediamenti a carattere turistico-ricettivo, commerciale e residenziale*

(90% dello sviluppo insediativo del PUC) in aree centrali oggi a prevalente destinazione agricola non viene sviluppato adeguatamente nella descrizione fondativa. Si deduce che la filosofia del PUC è la conversione economica di Vallecrosia da prevalenteente agricola a prioritariamente turistico-ricettiva"

19 maggio 2005
in una riunione a Imperia, presso gli uffici della Provincia, presenti anche i rappresentanti di Regione e Comune, l'architetto della Regione "*specifica che l'indice edificatorio non deve essere un ulteriore motivo di penalizzazione dell'economia di Vallecrosia e che le scelte dei privati (dettate da un'eventuale maggior profitto) non possono essere una giustificazione per eventuali scelte urbanistiche*"

1 agosto 2005
il tecnico a cui è stata affidata la redazione del PUC chiede, per la revisione richiesta, 12 milioni di lire più iva per la "*rielaborazione di quasi tutti i documenti facenti parte della struttura del piano*".

21 agosto 2006
il consiglio comunale, sindaco Croese e assessore Biasi, revoca la deliberazione n. 31 del 19 luglio 2004. Ferrero "*rileva che il professionista precedentemente incaricato si è dichiarato disponibile a rivedere gli elaborati progettuali per un ulteriore compenso di circa 12.000 euro più I.V.A. e accessori. E' quindi da valutare l'opportunità di avvalersi dello stesso professionista*" e ancora che "*è da rilevare che quindici anni di giunte di centro destra non hanno consentito di raggiungere alcun risultato di sistemazione urbanistica, con grave danno per il paese*".

28 febbraio 2007
con deliberazione n. 13 della giunta comunale (assessore Biasi) viene revocato l'incarico per la revisione del PUC all'ing. Sismondini che viene liquidato con la somma di 53.668 euro

30 maggio 2007
il Comune emana un bando per l'affidamento dell'incarico professionale finalizzato alla redazione dei nuovi strumenti urbanistici Comunali (PUC e REC) con un limite di spesa di 80.000 (ottantamila) euro

9 ottobre 2007
con determina del funzionario responsabile n. 439 viene affidato il nuovo incarico di redazione del PUC ad un raggruppamento di professionisti (arch. Chiuri, arch. Ricchetti, arch. Barozzi, arch. Giovannini, arch. Gismondi, geom. Oddera)

30 aprile 2008
i tecnici incaricati consegnano la prima stesura del progetto preliminare del PUC all'amministrazione comunale

4 giugno 2008
viene convocata per la prima volta la commissione urbanistica per presentare il progetto di PUC

3 aprile 2009
i tecnici incaricati consegnano l'elaborazione definitiva del progetto preliminare PUC all'amministrazione comunale

9 aprile 2009
il consiglio comunale, sindaco Croese e assessore Biasi, approva con deliberazione n. 16 il progetto preliminare del PUC. Votano a favore 11 consiglieri di maggioranza, si astengono Amelia e Perri del gruppo "Vallecrosia libera", votano contro Ferrero e Lanteri. Ferrero avanza "l*a richiesta pregiudiziale di differimento della pratica*" perché "*la mole del materiale da esaminare richiede un ulteriore adempimento, visto che il documento definitivo è stato consegnato all'inizio di aprile*". La richiesta viene respinta a maggioranza ed il progetto preliminare del PUC viene approvato quella stessa sera.

Spesa totale in vent'anni per strumenti urbanistici: oltre 300.000 (trecentotmila) euro. Vale a dire circa 40 euro per ogni vallecrosino.

Risultati di vent'anni di azione amministrativa: